

COMUNICATO STAMPA

SOTTOPELLE

STORIE DI MEMORIE E PERSISTENZE

Mostra in tre atti

a cura di **Serena Filippini** e **Matteo Galbiati**

con il patrocinio di Comune di Pandino, Comune di Caldogno, Comune di Vermiglio
e Hdemia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia

Atto I – ANDREA CEREDA E DIEGO SOLDÀ

in collaborazione con Castel Negrino Arte, Aicurzio (MB)

16 marzo – 12 aprile 2019

Inaugurazione sabato 16 marzo ore 18.00

Castello Visconteo | via Castello 15, Pandino (CR)

Orari: sabato 10.00-12.00 e 15.00-17.00; domenica 10.00-12.30 e 15.00-18.00; per visitare solo la mostra su prenotazione al numero +39 3397194538.

Atto II – ROMAN OPALKA E NICOLÒ TOMAINI

in collaborazione con Galleria Melesi, Lecco

31 marzo – 1 maggio 2019

Inaugurazione domenica 31 marzo ore 18.00

Villa Caldogno | via Zanella 3, Caldogno (VI)

Orari: sabato 9.00-12.00 e 15.00-18.00; domenica 9.00-12.00

Mercoledì 1 maggio ore 16.00 presentazione del catalogo “Nicolò Tomaini. Verranno giorni senza nome” a cura di Matteo Galbiati. Presenzieranno all’incontro l’artista, il critico e la gallerista.

Atto III – MASSIMILIANO GATTI

22 giugno – 15 settembre 2019

Inaugurazione sabato 22 giugno ore 17.30

Forte Strino | SS42, 74, Vermiglio (TN)

Orari: tutti i giorni fino al 28 giugno 14.00-18.00; dal 29 giugno all’8 settembre 10.00-12.30 e 14.00-18.30; dal 17 luglio al 28 agosto tutti i mercoledì sera 21.00-22.30; dal 9 al 15 settembre 14.00-18.00

Sottopelle. Storie di memorie e persistenze a cura di Serena Filippini e Matteo Galbiati è un progetto espositivo che, suddiviso in tre atti, ciascuno con una mostra d’arte contemporanea, riflette sul tema della memoria.

Il concetto di memoria viene analizzato e sviscerato nelle sue diverse accezioni e sfaccettature, privilegiando principalmente la sua componente sociologica e il suo essere elemento imprescindibile dell’umana esperienza. Memoria intesa come memoria storica, legata, quindi, al passato e allo stratificarsi del tempo; memoria come vissuto, recipiente di esperienze intrinseche più o meno consce che emergono nel tempo e che sono racchiuse in quella che il filosofo e sociologo francese Maurice Halbwachs definisce *memoria collettiva*.

L’obiettivo è consentire un vero e proprio grande flusso di memorie, nelle loro diverse attitudini, intendimenti e concezioni – condivise o meno – con una riflessione che, agevolata dall’allestimento delle tre mostre in tre

Patrocino:



Sponsor:



Con il supporto di:



Catalogo:



specifiche location situate in Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige, passa di sito in sito adattando opere, artisti e poetiche al contenitore che le ospita rinnovando la partecipazione differente del pubblico. Come succede alle persone con i loro ricordi: l'anima del progetto si sposta, cambia, si trasforma, i suoi ricordi e le sue suggestioni, entrati a far parte della nostra memoria personale, rimarranno indelebilmente e gelosamente custoditi nelle nostre anime.

La scelta dei luoghi è stata indirizzata su tre siti storici fortemente caratterizzati, luoghi vissuti e ricchi di memorie, come castelli, ville e fortezze, testimoni essi stessi del passaggio e dello scambio di tempo, delle sue tracce e delle sue persistenze.

Le tre mostre dunque, estendendosi per periodi diversi dell'anno, costituiscono ciascuna un diverso atto all'interno di un unico progetto espositivo e sono state pensate come interdipendenti tra loro, pur, allo stesso tempo, avendo una condivisa e comune ragione d'essere e una sola anima che le lega unitamente. Il risultato è la creazione di una rete tra i siti coinvolti, uno scambio e un'interazione tra loro, mettendoli, da lontano, in contatto.

Questa interregionalità vuole mirare ad una maggiore apertura e collaborazione tra diversi ambiti territoriali, oltre che essere un'occasione di conoscenza di realtà simili tra loro anche se relativamente distanti, e vuole portare l'arte contemporanea all'interno di luoghi che ad una prima superficiale visione non sembrerebbero a lei deputati per la ricca tradizione storica apparentemente distante dalla realtà (artistica e non solo) odierna.

Tutti gli artisti parte di questo progetto espositivo sono stati individuati, perché nelle loro ricerche già avevano lavorato sul tema della memoria, ciascuno secondo la propria personale sensibilità; ora le memorie individuali si uniscono in dialogo con quelle degli altri, nell'ottica di comporre una nuova collettiva, offrendo ai visitatori ragionate chiavi di lettura e possibili interpretazioni attorno a questo affascinante tema, fonte inesauribile di considerazioni e suggestioni.

Nelle opere d'arte selezionate, nei concetti che vengono affrontati, sebbene tutti riconducibili al macro tema della memoria, ciascuno di noi può allora riconoscersi, ritrovando in esse testimonianze di individuali ricordi e di storie di vita vissuta.

La prima mostra, allestita al Castello Visconteo di Pandino (CR), in Lombardia, presenta le opere di Andrea Cereda (1961) e Diego Soldà (1981), rispettivamente con la scultura e la pittura, che ci riconducono alle origini della memoria, allo stato primordiale in cui le tante memorie esistenti fluttuano sparse in uno stato di caos in tensione verso la ricerca di un ordine conquistato tramite l'unione di esse.

In Veneto, nella Villa Caldogno (VI), attribuita ad Andrea Palladio, costruita tra il 1542 e il 1570, ed oggi inserita tra i Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO, si fa un passo ulteriore: dopo aver trattato le origini della memoria nella sede lombarda, infatti, si riflette su come il tempo agisca su di essa grazie al fortunato dialogo tra le foto-autoritratto di Roman Opalka (1931-2011) e i dipinti che guardano alle immagini dei multimedia e dei social attuali di Nicolò Tomaini (1989).

L'ultimo atto di *Sottopelle. Storie di memorie e persistenze* viene messo in scena in Trentino-Alto Adige, presso il Forte Strino, a Vermiglio (TN), fortezza austro-ungarica costruita nel 1860 come baluardo difensivo in una zona adiacente all'allora confine tra Italia e Impero Austro-Ungarico, il Passo del Tonale, divisione oggi tra la Lombardia e il Trentino-Alto Adige.

All'interno di una fortezza utilizzata durante la Prima Guerra Mondiale, viene offerta un'ulteriore chiave di lettura, riflettendo su quel che resta della memoria prima che essa venga definitivamente negata dall'oblio della consunzione: grazie alle fotografie di Massimiliano Gatti (1981) che focalizzano l'attenzione su alcuni simboli culturali depositari di storie e di memorie che nel tempo hanno acquisito lo straordinario potere di formare l'identità della società e che proprio per questa ragione sono stati sottoposti alla loro totale eliminazione.

Il percorso dunque è ciclico e cronologico: dall'origine della memoria, passando poi attraverso l'elemento *tempo*, per finire con la lenta negazione della memoria stessa, la mostra apre nuovi orizzonti di senso, capaci di stimolare individuali letture nei visitatori che, in modo empatico, possono oltrepassare limiti e convinzioni suggerite e accennate dagli artisti stessi, aprendo le opere ad una rinnovata visionarietà capace di stupire e suggestionare nel profondo.

Sottopelle. Storie di memorie e persistenze costituisce il progetto di tesi di laurea specialistica di Serena Filippini nel corso di *Comunicazione e didattica dell'arte* presso l'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia, che ha come relatore il prof. Matteo Galbiati.

Patrocino:



Sponsor:



Con il supporto di:



Catalogo:



SCHEDA TECNICA

TITOLO:	Sottopelle. Storie di memorie e persistenze
A CURA DI:	Serena Filippini e Matteo Galbiati
DATE E LUOGHI:	Atto I – ANDREA CEREDA E DIEGO SOLDÀ 16 marzo – 12 aprile 2019 Inaugurazione sabato 16 marzo ore 18.00 Castello Visconteo, Pandino (CR) Atto II – ROMAN OPALKA E NICOLÒ TOMAINI 31 marzo – 1 maggio 2019 Inaugurazione domenica 31 marzo ore 18.00 Villa Caldogno, Caldogno (VI) Atto III – MASSIMILIANO GATTI 22 giugno – 15 settembre 2019 Inaugurazione sabato 22 giugno ore 17.30 Forte Strino, Vermiglio (TN)
CON IL PATROCINIO DI:	Comune di Pandino Comune di Caldogno Comune di Vermiglio Hdemia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia
IN COLLABORAZIONE CON:	Castel Negrino Arte, Aicurzio (MB) Galleria Melesi, Lecco
CON IL CONTRIBUTO DI:	Associazione Culturale Artemisia Italfond
CON IL SUPPORTO DI:	Comune di Vermiglio Pro Loco Caldogno
CATALOGO:	Vanillaedizioni

Patrocino:



SANTAGIULIA
HDEMI
DI BELLE ARTI

Sponsor:



ITALFOND
FONDAZIONE ITALIANA
PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Con il supporto di:



PRO LOCO
CALDOGNO

Catalogo:

